Anno XII N. 31 — Udine, Giovedì 7 febbraio 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . . »
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La cremazione l'usano i barbari

Domenica scorsa in una sala della società d'esplorazione dell'Africa, che ha sede a Milano, il dott. Grossi fece una lettura dal titolo: La cremazione fra moderni non europei. Secondo i fogli milanesi, quello che egli ha detto intorno alle usanze relative alla cremazione dei popoli non europei si può riassumere così:

Gli Indù la usano più di tutti, essendo la cremazione una istituzione sacra nell'India, accompagnata da cerimonie le più strane.

Scarso è l'uso della cremazione nel Ceylan. Si fa sopra alture, e prima di bruciare il cadavere se ne estraggono le viscere.

Nel Wootan il cadavere viene conservato tre dì, durante i quali viene «nutrito» — poi lo si brucia. Colà i grandi personaggi si cremano due mesi dopo morti, e nel frattempo si conservano nel miele. Nel Siam, colle ceneri dei cadaveri arsi si fanno pillole impastate e costituiscono un dono splendido. In Cina non c'è cremazione. Nel Tibet i cadaveri si inceneriscono a suon di musica; quanto ai Mongoli tengono ad onore bruciare i loro morti in forni. Presso i Calmucchi la cremazione ha luogo a seconda della importanza dei doni offerti alle loro false divinità. Il Giappone ha una sola setta buddista (quella dei Montù) presso la quale pare si pratichi la cremazione. In Malesia, il cadavere del marito vuole un sacrificio sul catafalco di più donne.

In Australia si bruciano i morti molto imperfettamente, e spesso il cranio serve di recipiente. In Africa, nessun esempio di cremazione nè antico, nè moderno.

Sull'America, il dott. Grossi si estese con preferenza, citando il Bove, e provò che in molte regioni di quel paese vige la cremazione, specialmente fra le tribù indiane delle Montagne Rocciose, ed i Pelli-Rosse che hanno sull'origine della cremazione leggende assai fantastiche. Strana, brutale la cerimonia dell'incenerimento di un cadavere nell'Oregon, che avviene fra orgie pazze, e con precetto di mettere a ruba qualsiasi straniero che vi assista.

Fra altri popoli di quelle regioni, la cremazione è accompagnata da orribili costumanze e da spargimento di sangue.

Il dott. Grossi rilevò infine l'affinità assoluta che esiste fra i popoli non civili dell'oggi e quell'antichità; il che prova — disse in conclusione — che gli Eroi d'Omero erano fior di barbari.

Di modo che la cremazione, conchiudiamo anche noi, è usanza di barbari fuori dell'Europa e in Europa è usanza dei massonicamente inciviliti. La civiltà massonica corrisponde alla barbarie. Il fatto della cremazione lo dimostra.

Prossima una crisi ministeriale?

Corre voce che il ministero porrà la questione di fiducia sul complesso dei provvedimenti finanziari, dichiarando però di esser disposto ad accettare modificazioni ai singoli provvedimenti, che perciò saranno discussi separatamente. Si crede però da tutti che essi non passeranno senza vivo contrasto.

La prima lettura dei detti provvedimenti avrà luogo appena esaurita la questione del generale Mattei, che è all'ordine del giorno per il 15 corrente.

Il *Sole* riceve in proposito da Roma, 4 corrente:

« Dicesi che nelle alte sfere politiche ci sia la previsione di una seria crisi ministeriale e che siano stati, in proposito, inviati telegrammi al generale Cialdini, per interpellarlo se, occorrendo, volesse assumere la successione dell'on. Crispi.

« Queste voci di una possibile crisi vanno accentuandosi vieppiù dopo l'esposizione finanziaria e la nomina dell'on. Luzzatti alla presidenza della Giunta del Bilancio.

« Aggiungasi a ciò, che in qualche circolo politico assicurasi che l'on. Nicotera ha dichiarato di schierarsi apertamente contro l'on. Crispi. »

MAGLIANI CONTRO CRISPI

Il corrispondente romano della *Lombardia* telegrafa:

Anche l'esposizione finanziaria di ieri non disarma alcuna diffidenza verso il Governo, poichè, malgrado che Perazzi, abbia fatto professione di fede selliana, cioè delle economie fino all'osso, tutti presentono che Crispi non accomoderà mai la sua fastosa politica spagnolesca al programma di cui il primo articolo dovrebbe essere: abolizione di tutte le spese di lusso, riduzione di tutti gli esagerati armamenti.

L'ex-ministro Magliani è irritatissimo più che contro Perazzi contro Crispi e gli altri antichi colleghi. Dice che mai dissimulò le condizioni del bilancio, ma che nei consigli dei ministri, erano Crispi e Bertolè-Viale che accampavano le imprescindibili necessità di grosse spese militari per i gravi pericoli esteri. Dice ancora Magliani che nel novembre scorso tre volte rimandò ai colleghi della guerra e della marina il fabbisogno delle nuove spese militari, perchè lo riducessero, all'estremo limite, ma sempre indarno. Ora Bertolè e Brin acconsentono ai venti milioni di diminuzione! Egli, Magliani, si oppose pure che lo stato si addossasse le spese di casermaggio spettanti ai comuni, ma Crispi non ne volle sapere, adducendo motivi di politica interna e di sicurezza.

Mi si assicura che Magliani farà la propria difesa, alla prossima occasione, in Senato.

UNA LETTERA DI A. FAZZARI

La *Lombardia* dice, e noi riportiamo a semplice titolo di cronaca, che A. Fazzari spedì una lettera aperta ai Vescovi italiani invitandoli a cooperare alla fondazione di un Comitato centrale col programma della conciliazione. Il Comitato dovrebbe appoggiare i candidati alle elezioni politiche favorevoli alla conciliazione. Tra le altre cose Fazzari dice: La conciliazione ci farà risparmiare 150 milioni annui; purchè l'Italia si affidi al senno di Leone XIII.

Una smentita dell'Arcivescovo di New-York

La *Riforma*, di sabato 2 febbraio 1889, tra i suoi dispacci particolari pubblicava quanto segue:

GLI IRLANDESI E IL PAPA

Nuova-York, 1.

L'Associazione irlandese-americana, al quale due anni fa, raccolse due milioni di lire per la cassa dell'*home rule*, si è riunita allo scopo di costituire un fondo per la causa intentata da Parnell contro il *Times*.

La sottoscrizione venne aperta da Corrigan, Vescovo cattolico della diocesi di Nuova-York, il quale, firmando per cento scudi, dichiarò disapprovare l'ingiustificata ingerenza del Pontefice nella contesa fra l'Irlanda e l'Inghilterra.

Mons. Corrigan, Arcivescovo di New-Yosk, avvisato, per via telegrafica dell'accusa mossagli, rispose con seguente telegramma in data di Nuova York 2 febbraio 1889:

« Ho soltanto contribuito al « Fondo Parlamentario » (1). La notizia telegrafata è falsissima. Critica dell'agire del Pontefice, attribuitami, una pretta menzogna.

« CORRIGAN. »

(1) Fondo per la difesa Parnell, nella causa intentata da questi contro il *Times* di Londra.

CONTRO I DUE DECIMI

L'assemblea generale della Società Agraria di Lombardia, riunitasi il 3 febbraio 1889, votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Considerato che il concetto fondamentale della Legge di perequazione è di parificare nel pagamento delle imposte tutta la proprietà fondiaria;

« Considerato che a parziale e pronta

17 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Passando da Washington, Talbot ebbe questione con un partigiano della schiavitù che gli rimproverò gli ultimi suoi voti al Congresso. Laggiù si discute volentieri col revolver alla mano. Talbot perdè la vita sulla piazza pubblica, in uno di quei duelli ignobili speciali in America, e che rassomigliano sempre a un assassinio.

Il conte Alberto ritornò a Baltimora; strinse la mano ad Elena e a sua madre, e disse loro:

— Parto solo, tornerò ricco; aspettatemi.

Il conte Alberto, signore, fece lo stesso viaggio che il signor Enrico de Villiers vi ha descritto con tanto spirito. Soltanto non aveva compagno.

Attraversò la catena nevosa a due o tre leghe a' Nord dei *golden-daggers* e si mise in cerca dell'oro. I suoi diplomi gli erano stati inutili a Parigi, ma là, le sue cognizioni geologiche gli servirono assai. Scoprì subito certe giaciture aurifere. Per un momento l'idea di sfruttarle da solo lo spaventò.

Tuttavia tracciò la carta dei suoi lavori, stese le sue memorie e si rese proprietario delle sue scoperte in quel modo migliore che si poteva in quei paesi, dove la legalità formalista, minuziosa e miope, lotta con tanta difficoltà contro la logica brutalità dell'*io* barbaro.

Pronunziando questo *io* non intendo parlare degli individui selvaggi. Sono invece gli screanzati civili che bestemmiano colà, più degli altri, la legge divina, attaccandosi spesso alla lettera della legge umana.

È vero poi, che se questa legge umana li infastidisce, la bruciano come un albero secco.

Quando il conte Alberto fu padrone del terreno si trattò di costruire una macchina da scavo e una diga per arrestare il torrente-Santo, uno dei confluenti del fiume Lervis.

Il primo masso che egli affondò gli scorticò le bianche mani e si coricò ben molte volte, morto di stanchezza, vicino agli utensili che dovevano guadagnargli tant'oro.

A capo di una settimana si era costruita una capanna in rami d'albero e un focolare al coperto dell'acqua per cuocere la selvaggina.

I suoi utensili erano pochi e cattivi, ma in compenso aveva delle buonissime armi.

Una notte che lavorava al chiaro di luna, alla diga, dei colpi di arma da fuoco rimbombarono al Sud della sua proprietà.

Vide un indiano armato di una scure che difendeva più che poteva una donna bianca dalle strette di tre banditi che egli prese per Messicani.

Laggiù, in simili casi, l'uso è di lasciar fare. La massima « ognuno per sè » regna dispoticamente nel paese dell'oro.

Il conte Alberto però non aveva adottata ancora questa filosofia. Uccise con un colpo di carabina una di quelle canaglie e mise in fuga gli altri due.

L'indiano ferito si trascinò fino ai suoi ginocchi e gli baciò i piedi. Da quella notte in poi, Towah fu il servo o meglio lo schiavo del conte Alberto.

Quegli indiani non si stancano nè di vendicarsi nè di amare.

In causa di questa nobile facoltà di amare che essi hanno, divengono facilmente cristiani e buoni cristiani quando si riesce a sradicare dal loro cuore la terribile passione della vendetta.

Il conte Alberto aprì la sua capanna a Towah e a Lila sua compagna. Lila era giovane e bella. Era una spagnuola della frontiera. Lila e Towah erano sposati cristianamente.

Fu per mezzo di Towah che il conte Alberto capì con qual genere di banditi avesse avuto a che fare.

Erano tre Coltelli d'oro, della nuova associazione, fondata da poco.

Towah gli raccontò inoltre la rovina della sua tribù e quel massacro al quale egli solo aveva sopravvissuto.

Una circostanza strana e che mostra la rapidità colla quale tutto si rinnova in quel paese è questa: due anni appena erano trascorsi dal massacro, eppure al campo dei *golden-daggers* non rimanevano più che quattro avventurieri che avessero preso parte a quel macello. La maggior parte si erano allontanati, per quella continua passione di cambiare che si impossessa di tutti in California. Il sangue del rimanente aveva tinto di rosso la scure di Towah.

Towah era un vero indiano, e sua moglie meticcia spagnuola, non aveva faticato troppo a diventare selvaggia. Pregavano Dio, ma non sapevano perdonare. Fino a che vi fu un solo distruttore della sua razza, egli non dormì una sola notte sotto la tenda del conte. Usciva, con sua moglie, pian piano dalla tenda prima di giorno. All'alba il conte li vedeva tornare, e qualche volta Towah diceva:

— Le ossa di mio padre stamane sono rosse!

Ciò significava che un *golden-dagger* aveva avuto la testa spaccata al suo posto di sentinella o nel suo *hamac* e che Towah aveva sparse alcune goccie di quel sangue sul sepolcro dei suoi padri.

Dall'aurora fino a sera Lila e Towah lavoravano senza tregua col conte. La diga era finita. Mille e ottocento piedi di tavole in legno si asciugavano al sole. Il conte Alberto e i suoi due ausiliari avevano già stabilita una macchina, certo imperfettissima, ma che, bene o male, lavorava. Bastava almeno a lavare la sabbia del fiume, che conteneva dell'oro in proporzioni enormi.

(*Continua.*)

attuazione di tale concetto venne replicatamente sancita l'abolizione dei decimi addizionali di guerra, e ciò per doyuta giustizia verso le provincie più gravemente censite:

« Considerato che una promessa così solennemente fatta deve essere, mantenuta allo stesso modo che intangibili si proclamano quelle concernenti i lavori pubblici:

" Considerato che il ripristino di tale imposta aumenterebbe la sperequazione in opposizione allo Statuto Nazionale, vestendo l'odioso carattere di un aggravio locale, chiede:

" Che il Parlamento, inspirato a doverosa giustizia, respinga l'insana proposta.

" Il Presidente R. RUSCA „

Contro l'aumento del sale

Scrivono da Roma:

Mentre i deputati agrari si pronunciano contro il ripristino di un decimo sulla fondiaria, i deputati di estrema sinistra si dichiarano contrari all'aumento della tassa sul sale. Mussi organizza una riunione per combatterlo.

Sembra che questi due gruppi si collegheranno per combattere le due proposte.

Lo scioglimento della Società di Panama

Nonostante le conclusioni del Procuratore, il Tribunale ha pronunziato lo scioglimento della Società pel Canale di Panama, nominando liquidatore Brunet con ampii poteri.

LA QUESTIONE DI SAMOA

Il corrispondente berlinese del *New-York Herald* rende conto di un suo colloquio col conte Erberto Bismark.

Ecco ciò che il conte avrebbe detto:

« L'opinione pubblica in Germania non s'interessa molto alla questione di Samoa, a giudicare dall'attitudine della stampa tedesca. Quanto al Governo, esso non avrebbe mai nascosto che desidera a Samoa il mantenimento di uno stato di cose legale, la tranquillità e l'ordine che vi regnavano precedentemente. La Germania, come sempre, gioca colle carte in tavola, facendo onore a tutti i propri impegni e evitando sotterfugi.

« Nel 1887, la Germania, di concerto coll'Inghilterra e gli Stati Uniti, cercò di ottenere un regolamento che salvasse gli interessi dei tre Stati a Samoa. Ma la conferenza non ebbe risultati definitivi.

« Non vi sono trattati conchiusi circa le isole di Samoa tra la Germania e gli Stati Uniti o tra questi ultimi e l'Inghilterra. I soli trattati che esistono furono conchiusi fra la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti da una parte e il Governo delle isole Samoa dall'altra, e quindi il mantenimento di questi trattati è d'importanza eguale per tutte le parti interessate.

« Tutto il male è nel fatto che appena un Governo si stabilisce a Samoa, comincia a traballare e minaccia cadere per le discordie intestine.

« Così, le ultime lotte successive tra Malietoa, Tamasese e Mataafa portarono gravi pregiudizi agli interessi degli europei e degli americani a Samoa, e il Governo tedesco credette infine suo dovere intervenire per la protezione degli interessi de' suoi nazionali, in quanto questi erano minacciati nelle località, teatro delle lotte intestine.

« I tedeschi furono attaccati dai ribelli, ma, respingendo i loro attacchi, essi non avevano sempre in vista che di ristabilire l'ordine e la pace.

« E' pure il pensiero del mantenimento dell'ordine e della pace che spinse il Governo tedesco a chiedere il concorso degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Esso invitò questi due Stati a riprendere i negoziati che non erano riusciti nel 1877, per arrivare a un regolamento che garantisce gli interessi reciproci delle tre Potenze.

« Uno scambio di idee fra i rappresentanti dei tre Stati a Vashington sarebbe certamente di natura tale da riuscire a una soluzione soddisfacente per tutti.

« Disgraziatamente oggi la Germania si trova in Stato di guerra col Re Mataafa. Un distaccamento di marinai tedeschi, sbarcato per la protezione delle piantagioni tedesche, fu a tradimento attaccato da Mataafa e la sua orda. Questo atto di ostilità deve essere espiato dagli assalitori.

« Tuttavia i negoziati cogli Stati Uniti e l'Inghilterra continuano, e secondo gli ultimi rapporti, le tre potenze sono animate dallo stesso desiderio di dare alla questione di Samoa una soluzione pronta e conforme a tutti gli interessi in gioco. »

Riforma della legge comunale e provinciale

(Continuazione, vedi numero di ieri).

Art. 77. — Sono sottoposte all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa le deliberazioni dei Consigli provinciali quando riflettano atti di natura di quelli cui si riferisce l'articolo.

Art. 78. — Le provincie non possono contrarre mutui:

1.o se non siano deliberati dalla maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati alla provincia;

2. se non abbiano per oggetto di provvedere a spese straordinarie ed obbligatorie;

3. se non si garantisca l'ammortamento del debito, determinando i mezzi di provvedervi e quelli pel pagamento degli interessi.

Sono considerati come mutui, agli effetti di quest'articolo, i contratti di appalto pei quali sia stabilito che il pagamento sarà eseguito in più di cinque anni successivi con o senza interesse.

Anche le deliberazioni di spese che vincolano i bilanci per oltre cinque anni debbono essere prese nel modo stabilito al n. 1 del presente articolo.

Nessuna spesa facoltativa può essere deliberata dal Consiglio provinciale se non per gli oggetti di pubblico interesse nel territorio della provincia, e con deliberazione presa nel modo indicato al n. 1 del presente articolo.

Le deliberazioni prese nelle forme indicate nel presente articolo non sono soggette all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 79. — Cessano di far parte delle spese poste a carico dei comuni e delle provincie dal 1.o gennaio 1893:

a) le spese pel mobilio destinato all'uso degli uffizi di prefettura e sottoprefettura, dei prefetti e sottoprefetti;

b) le spese ordinate dal Regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2628, sull'ordinamento giudiziario;

c) le spese ordinate dalla legge 23 dicembre 1875, n. 2839, per la indennità di alloggio ai pretori;

d) le spese ordinate dalla legge 20 marzo 1865 allegato *B*, sulla pubblica sicurezza, relative al personale e casermaggio delle guardie di pubblica sicurezza, come pure le spese relative alle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, poste a carico dei comuni di Sicilia;

e) le spese di casermaggio dei reali carabinieri;

f) le spese relative alla ispezione delle scuole elementari;

g) le spese delle pensioni agli allievi ed alle allieve delle scuole normali attualmente a carico della provincia in forza dell'art. 174 della vigente legge n. 13.

Art. 80. — Le funzioni di deputato al Parlamento, di deputato provinciale e di sindaco sono incompatibili. Sono pure incompatibili le funzioni del presidente del Consiglio provinciale e di presidente della Deputazione provinciale. Chiunque eserciti una delle dette funzioni non è eleggibile ad altro degli uffici stessi se non ha cessato dalle sue funzioni almeno da 6 mesi.

Però il sindaco può essere eletto deputato al Parlamento fuori del collegio elettorale nel quale esercita le sue attribuzioni.

In questo caso, ove non rinunci al mandato legislativo nel termine di otto giorni dalla convalidazione della sua elezione, cessa dalle funzioni di sindaco.

Art. 81. — I consiglieri che non intervengono ad una intera sessione ordinaria senza giustificati motivi sono dichiarati decaduti.

Il deputato provinciale o l'assessore municipale che non interviene a tre sedute consecutive del rispettivo consenso, senza giustificato motivo decade dalla carica.

La decadenza è pronunciata dai rispettivi Consigli.

Il prefetto la può promuovere.

Art. 82. — Le sedute dei Consigli comunali e provinciali sono pubbliche, eccettuati i casi in cui, con deliberazione motivata, sia altrimenti stabilito.

La seduta non può mai essere pubblica quando si tratti di questioni concernenti persone.

La nomina del sindaco, della Giunta comunale, della Deputazione provinciale, dei membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa, del seggio di Presidenza dei Consigli provinciali, della Congregazione di carità, dei revisori del conto e di altre Commissioni, si fanno i seduta pubblica.

(*Continua.*)

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2,20.

Il segreto postale

Mussi svolge la sua interpellanza al ministro Saracco intorno al sequestro ed apertura di molte migliaia di lettere che si affermano eseguiti presso l'ufficio postale di Milano con evidente violazione del segreto postale e grave danno alle parti interessate. Dopo avere accennato a parecchi fatti e dimostrata l'illegalità del procedere del governo l'interpellante chiede al ministro quante lettere furono sequestrate e quali sono le località dove avvennero i sequestri in quali giorni si operarono i sequestri maggiori.

Campi svolge un'interpellanza sullo stesso argomento.

Saracco risponde citando gli articoli del regolamento che si riferiscono ai sequestri di cedole di lotterie straniere, dice che i fatti esposti dall'interpellante sono sostanzialmente veri. La direzione delle Poste di Milano convinta che 15000 lettere contenessero per segni esteriori ed evidenti dei biglietti di codeste lotterie, fermò tutta quella corrispondenza e deferì il caso all'autorità giudiziaria richiedendone il regolare sequestro che fu subito eseguito.

Procedutosi ad una coscienziosa verifica si trovò che tutte le 15000 lettere meno 85, contenevano realmente dei biglietti o circolari di lotterie, che dovevano essere sequestrate. Le altre 85 lettere furono recapitate ai loro indirizzo con dichiarazioni che erano state aperte dall'autorità giudiziaria. In ogni modo però, trattandosi di servizio pubblico di massima importanza e delicatezza, non mancò di prendere provvedimenti opportuni, ed oltre all'aver modificato le istruzioni agli ufficiali postali nel senso che essi non possono ritenere quelle corrispondenze che evidentemente non contengono materia sequestrabile, ha in animo di proporre disposizioni perchè gli impiegati postali sieno prosciolti dall'obbligo di denunciare il sospetto di contravvenzioni, lasciando esclusivamente all'autorità giudiziaria tale compito.

Zanardelli risponde all'interpellante che le leggi postali italiane sono le più liberali che si conoscano e che in Inghilterra, il paese classico delle libertà, perfino le autorità politiche hanno pieno diritto di sequestrare ed aprire corrispondenze private. Eguale diritto hanno le autorità giudiziarie e i prefetti in Francia, e le autorità giudiziarie di Germania, Belgio e Austria. Del resto nel fatto di Milano non vi fu violazione del segreto epistolare del quale segreto il governo è gelosissimo. Quanto alle disposizioni da prendersi conclude associandosi alle dichiarazioni del suo collega dei lavori pubblici.

Mussi — cui associasi Campi — non è soddisfatto delle risposte dei ministri, ma siccome essi hanno dichiarato che studieranno la riforma delle leggi postali, così prende per ora atto di queste dichiarazioni e non presenta la risoluzione.

Strade comunali.

Fagiuoli presenta la relazione sul progetto per autorizzare la provincia di Parma ed altre provincie ad eccedere il limite della sovraimposta.

Lugli svolge la sua interrogazione al ministro dei lavori circa la manutenzione e sorveglianza delle strade comunali obbligatorie. Si sono spese ben 250 milioni per costruire queste strade ed occorrono disposizioni legislative per assicurarne la manutenzione e sorveglianza.

Saracco conviene pienamente con l'interrogante circa il pessimo stato in cui trovansi quasi tutte le strade comunali, riconosce la lacuna da lui lamentata nella nostra legislazione, studierà il grave argomento e presenterà alla Camera nel marzo prossimo un apposito disegno di legge.

Il consiglio di Stato.

Dopo breve discussione approvasi l'art. 4 del progetto per modificazioni alle legge sul consiglio di Stato.

ITALIA

Brescia — *Guardia assassinata.* — Ieri a Mascheno in riva al fiume Mella fu trovata cadavere con una ferita alla fronte, una guardia doganale.

Dalle indagini si è potuto accertare che sia stata assassinata da due suoi compagni.

Proseguono intanto le indagini per parte dell'autorità.

Cagliari — *Falsario già galeotto.* — E' stato arrestato dagli agenti di P. S., un tal Enea Giuseppe, già galeotto, che col concorso di complici spacciava monete false per la città.

Fu pure rinvenuto e sequestrato un involto contenente 360 lire in monete false, che l'Enea aveva nascosto in una casa disabitata.

Caltanissetta — *Sempre delitti.* — L'altra sera fu trovato ucciso un giovine a 19 anni ed un altro a 16 gravemente ferito.

La stessa sera fu arrestato quale autore del doppio reato un certo Bengo a cui fu trovato un lungo coltello ed un fazzoletto intriso di sangue.

Genova — *Emigrazione.* — Scrivono, in data del 4. Oggi è partito pel Brasile il piroscafo *Fortunato R* con 1800 emigranti delle provincie venete.

— *Dinamite.* — La scorsa notte alcuni giovinotti, rimasti sconosciuti, scassinata l'imposta di un finestrino della bottega di una lattivendola in via delle Grazie, vi deposero una cartuccia di dinamite e vi appiccarono il fuoco. All'improvvisa e forte detonazione si svegliarono gli abitanti di soprassalto, ma gli sconosciuti si erano già dati alla fuga. L'esplesione non causò altro danno che la rottura di alcuni mobili e recipienti di vetro, a danno della lattivendola.

Imola — *Grida del giorno.* — In occasione della elezione del deputato Filopanti, il quale su 7300 inscritti ottenne 4000 voti, un centinaio di monnellacci, con fanfara e torcie a vento, hanno fatto festa al vincitore, non lasciando di gridare, viva Cipriani, viva la rivoluzione sociale e la comune di Parigi. Del resto nessun disordine. Il deputato Costa ha corso tutto ieri da una sezione all'altra con un'attività degna di miglior causa!

Novara — *Lavorava per sè senza saperlo!* — Una disgrazia di strano genere è avvenuta a Casalvolone.

Un becchino, mentre stava scavando una fossa nel cimitero, colto da improvviso attacco d'apoplessia, e precipitato dentro la fossa stessa dov'è rimasto cadavere.

Roma — *Solite disgrazie.* — L'altr'ieri rovinò lo steccato che chiude la fabbrica Avogadro in costruzione al Corso V. E. perchè a ridosso dello steccato erano stati depositati 20 carri di mattoni..... appena!

Nel momento della rovina passavano colà, rasentando lo steccato, una donna con due nepotini.

I due ragazzi investiti riportarono tali fratture e lesioni che li condussero in fin di vita. Sono alla Consolazione.

ESTERO

Francia — *Una leonessa fuggita.* — Il terrore è grande fra gli abitanti di alcuni comuni situati nei dintorni d'Arras.

Essi sono ridotti a non osar d'uscire dalle loro case, nè ad arrischiarsi per i boschi, dopo che hanno saputo che una leonessa era fuggita da un serraglio.

La belva è stata veduta in diversi punti del territorio.

Russia — *Il più vecchio biglietto di Banca.* — Il museo di Pietroburgo possiede il più vecchio biglietto di Banca. Fu emesso dalla Banca di China (governo imperiale) nell'anno 1399 avanti Gesù Cristo. Questo biglietto, senza valore intrinseco

adesso, ci conferma che i chinesi conoscevano l'arte della stampa 2000 anni avanti la nostra era cristiana.

— *Prossimo viaggio dello Czar.* — Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo segnala la voce che lo Czar si recherà a Berlino quest'estate. Sarà scortato sino ad un porto di mare tedesco da sedici navi da guerra.

Annunciasi che lo Czar in occasione del suo viaggio a Berlino, si recherà a Stuttgard ad assistere alle feste del giubileo di re Carlo del Würtemberg.

Cose di Casa e Varietà

Per Pio IX

Oggi 7 febbraio, anniversario XI della morte del grande Pontefice dell'Immacolata, uniamoci al Santo suo successore il sommo Pontefice Leone XIII, nel pregare per l'anima di Pio IX, e nello invocare l'intercessione sua per la conversione dei nemici della cattolica Chiesa.

Vaiuolo

Nuovi casi 3, di cui 2 in Cisis ed uno in via Castellana. Licenziati per guarigione dal Lazzaretto, ieri 3 oggi 1.

Compilazione delle richieste di spedizione

L'amministrazione dell'esercizio della rete Adriatica nell'intento di soddisfare quanto più largamente è possibile il desiderio degli speditori e ricevitori di merci di essere avvisati delle eventuali tasse pagate in più, rinnova la raccomandazione fatta altra volta affinchè i mittenti espongano in modo chiaro e completo sulle note di spedizione o lettere di porto non solo il proprio nome, cognome ed indirizzo, ma ancora quelli del destinatario.

A tal'uopo raccomanda agli speditori di tener presenti nella compilazione delle suddette richieste di spedizione le avvertenze relative stampate a piedi delle medesime, non omettendo alcuna delle indicazioni prescritte, poichè seguendo strettamente una tal regola, oltre a mettere l'ufficio sociale di controllo in grado di far pervenire all'avente diritto l'avviso delle somme eventualmente pagate in più, sarà tolta la possibilità di ritardi nelle consegne delle merci, evitando anche altri incovenienti di cui può esser causa la imperfetta compilazione dei documenti di trasporto.

Le processioni e la nuova legge di P. S.

Dal testo della nuova legge di pubblica sicurezza pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio riportiamo a norma degli interessati i seguenti articoli:

« Art. 7. — Chi promuove o dirige cerimonie religiose o altro atto di culto fuori dei luoghi a ciò destinati, ovvero processioni ecclesiastiche o civili nelle pubbliche vie, deve darne avviso, almeno tre giorni prima, all'autorità locale di pubblica sicurezza. — Il contravventore è punito con l'ammenda sino a lire cento.

« Art. 8. — L'autorità locale di pubblica sicurezza può vietare per ragioni d'ordine e di sanità pubblica, le processioni e gli altri atti di cui all'articolo precedente, dandone avviso ai promotori almeno ventiquattr'ore prima.

« Alle processioni sono nel resto applicabili le disposizioni del capo precedente. — Il contravventore al divieto è punito a termini del codice penale.

« Art. 9. — Le disposizioni di questo capo non si applicano agli accompagnamenti del Viatico e ai trasporti funebri, salve le prescrizioni e le leggi dei regolamenti di sanità pubblica e di polizia locale ».

Spese di culto

Obbligo dei Comuni.

Non esclude l'obbligo di un Comune di soddisfare il supplemento di congrua al parroco, soddisfatto da oltre trent'anni, al fatto di averne ommesso lo stanzianamento nel bilancio in qualche anno, o quello di averlo stanziato come gratificazione al parroco stesso, giacchè il cambiamento del nome di un assegno non ha efficacia a mutare la natura del titolo. (Parere del Consiglio di Stato, 30 marzo 1888).

Concorso

E' aperto un concorso a numero 200 posti di ufficiali alle scritture di ultima classe nell'amministrazione delle dogane, collo stipendio annuo di lire 1600. Gli esami scritti avranno luogo presso le intendenze di finanza di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni 29 e 30 aprile 1889.

Gli aspiranti, i quali intendono di esservi ammessi, dovranno presentare domanda, o direttamente alla direzione generale delle gabelle, od all'intendenza di finanza della provincia, nella quale sono domiciliati, non più tardi del giorno 15 marzo prossimo venturo, indicando con precisione nella domanda medesima il loro domicilio.

Alle istanze dovranno essere uniti i documenti richiesti dal decreto ministeriale.

Raccomandiamo alle preghiere dei fedeli l'anima del Reverendissimo

MUZZIGH D. MICHELE

parroco di S. Pietro al Natisone.

Mancò ai vivi il giorno 4 corr. alle 7 pom. Era nato in Erbezzo il 2 settembre 1813.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti settentrionali al nord — freschi e vari e deboli altrove — cielo misto — Brina gelo Italia sup.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Venerdì 8 febbraio — s. Giovenzio v.

BIBLIOGRAFIA

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.o di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII ÷ 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

ULTIME NOTIZIE

Per la riforma comunale e provinciale.

Ieri sotto la presidenza dell'on. Caccia si è riunita la Commissione per armonizzare la contabilità dei Comuni e delle Provincie (secondo la nuova legge) con la contabilità generale dello Stato.

Ha stabilito per principio che l'esercizio finanziario dev'essere pari a quello solare, quindi l'esercizio finanziario dei Comuni e delle Provincie si dovrà chiudere il 31 dicembre.

Ha deciso in massima che siano assolutamente proibiti i mandati provvisori.

Si è occupata a definire il patrimonio dei Comuni e delle Provincie ed il modo come deve figurare nei bilanci.

La Commissione si riunirà lunedì prossimo per continuare a discutere i punti speciali affidati allo studio di ciascun membro della Commissione.

Lacune nel libro verde

Corre voce che si preparino interpellanze alla Camera sulle ragioni per cui dal Libro Verde si soppresse totalmente la corrispondenza con la Turchia, ch'era la principale interessata nella questione, e da cui dipende il contegno degli altri grandi Stati europei.

Ufficio funebre per l'arciduca Rodolfo a Roma.

Ieri alle ore undici per cura dell'Ambasciata austriaca si celebrarono nella chiesa dell'Anima i funebri per l'arciduca Rodolfo. Nell'alto della facciata sventolava la bandiera di Casa d'Austria. Nel centro della chiesa ergevasi il catafalco coperto da una gran coltre di velluto nero trapunta in oro: ai quattro lati del tumulo, ardevano otto candele. Nel centro della volta pendeva fra le bandiere austriache lo stemma di Casa di Asburgo col motto: *Viribus unitis*. La navata centrale era riservata agli invitati; le due laterali al pubblico. A destra del tumulo stava il Corpo diplomatico presso il Quirinale. A sinistra il Corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano. Accanto all'ambasciatore d'Austria De Bruck stavano i ministri Perazzi e Crispi. Assistevano alla cerimonia gli ufficiali della Casa civile e militare del Re, il generale Pasi, il Giannotti, il Villamarina, tutti gli ambasciatori, gli incaricati d'affari ed i Consoli delle altre Nazioni. Monsignor Agliardi rappresentava il Papa e celebrò la Messa. Il cardinale Horgenroether dette poi l'assoluzione al feretro.

Smentita.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* qualifica di fandonie le informazioni dei giornali che l'arciduca Rodolfo fosse amico di Clemenceau e nemico dell'imperatore Guglielmo.

Soggiunge che queste notizie sono date per lusingare il cattivo gusto dei loro lettori, ma mancano di tutto, di pietà e di verità.

Un proclama dell'imperatore d'Austria.

L'imperatore con lettera autografa trasmise a Taaffe un proclama ai popoli affinchè lo faccia pubblicare.

Il proclama dice: profondamente commosso per la perdita del mio unico figlio, mi inchino agli imperscrutabili decreti della provvidenza pregandola di darmi la forza onde non venga meno nello adempimento coscienzioso dei miei doveri di sovrano, onde continui nella medesima linea di condotta assicurandone il mantenimento non alterato per l'avvenire e perseverando coraggiosamente e con fiducia negli incessanti sforzi pel benessere generale e la conservazione della pace.

Fu per me di consolazione in questi giorni dolorosi il vedermi circondato di cordiali simpatie che i miei popoli sempre mi manifestarono ed avere da ogni parte le più toccanti manifestazioni. Provai con profonda riconoscenza che i legami d'amore e la mutua fedeltà nelle ore di dure prove sempre più si affermano. Ringrazio dal profondo del cuore i miei popoli in nome pure dell'imperatrice e di mia nuora accasciate sotto il peso di tanta sventura ed invoco l'aiuto di Dio, nell'opera comune pel bene della patria.

Stefania e l'opera di Rodolfo — Dolore generale.

L'arciduchessa Stefania ha assunto il protettorato dell'opera di Rodolfo *L'Austria-Ungheria descritta ed illustrata*, riceverà presto Weilen e Jokai che rimarranno incaricati di redigere l'opera stessa.

I giornali pubblicano articoli rilevanti il dolore generale manifestatosi nuovamente potentemente in occasione dei funerali di ieri ed insistono sopratutto sull'interventa straziante dell'imperatore che rompendo il cerimoniale di Corte e gli usi, volle accompagnare la salma fino all'estrema dimora.

TELEGRAMMI

Lisbona 6 — Lo stato del duca di Coimbra è aggravato per congestione polmonare.

Edimburgo 6 — Parnell ricorse in appello. La causa è rinviata alla prossima estate.

Shanghai 6 — Gravi disordini sono scoppiati a Chinkiang. Il Consolato inglese e 7 case appartenenti a stranieri rimasero bruciate. Una nave inglese è partita per Chinkiang.

NOTIZIE DI BORSA
7 febbraio 1889

Rend. it. 5 0[0] god. 1 genn. 1889	da L. 96.40	a L. 96 60
id id. 1 luglio1889	da L. 94 23	a L. 94.43
Rend. austr in carta	da F. 83.90	a F. 83.15
id. in argento	da F. 83.55	a F. 83.75
Fior. eff.	da L. 210 25	a L. 210.75
Bancanote austr.	da L. 210.25	a L. 210.75

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 febbraio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare milim.	750.3	747.7	746.5
Umidità relativa	73	55	57
Stato del cielo	copert.	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	NW	—	N
Vento { velocità chi. .	2	0	4
Termom. centigrado . .	— 0.6	2.6	— 0.5

Temperatura mass. 4.4 — » min. — 1.8 ‖ Temperatura minima all'aperto — 3.5

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	(pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.—	11.07	—	—
	(pom. 3.46	8.23		—
Porto-gruaro	(ant. 7.25	—	—	—
	(pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom.12.35	4.10	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	10.55	—	—
	(pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.07	9.35	—	—
	(pom. 1.—	5.10	—	—
Porto-gruaro	(ant. 7.23	—	—	—
	(pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile.*

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 Febbraio 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 Marzo 1889 partirà da Genova il vapore

STABUL cap. Candolle N. 95 T.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15.

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. Incaricati quali sotto Agenti, a GENOVA via del Campo, N. 12.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

premiata a varie esposizioni

e con medaglia alla esposizione gen. d'igiene 1888, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia all'Ufficio di Pubblicità del giornale IL CITTADINO Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti — verdi all'olio gialli resinati — avana — marmorati e scuri — tutti di buonissima qualità e senza sostanze eterogenee e nocive.

Sapone igienico da toilette a base di tutto sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle, purissimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati igienici.

Sevo depurato di Montone

Al precipitato bianco ed ossido di zinco — Atto per curare le infiammazioni della pelle.

Allo storace — Contro i parassiti del capo e del corpo. Utile per la scabia.

Alla canfora — Attivo nelle forme pruriginose della pelle e vantaggioso per i dolori artritici.

All'acido solfirico e zolfo - Utile nelle malattie parassitiche.

All'aol o Borleo — Molto raccomandato ai militari, alpinisti ecc. per la irritazione della pelle prodotta dall'abbondanza di sudori alle estremità.

Al balsamo peruviano e naftalina — Per la forfora della testa che produce la caduta de' capelli. (Raccomandata dal prof. Silvestri).

All'acido fenico — Come disinfettante e calmante.

Al sublimato (1 p 1000) -- Utile disinfettante. — Calma il prurito.

NB. Il sevo depurativo di Montone si vende anche semplice e profumato, utile per la secchezza della pelle e per la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascella, che delle dita delle mani e pianta dei piedi.

Dirigere le domande alla più volte premiata ditta P. LAURENTI di Spoleto oppure al CITTADINO di Brescia.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure,* e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolamente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico.** Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di cancri che lo adoperano. Più **refrigerante** del **ghiaccio, assorbente** e **astringente**, senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga** anche **cronica**, nonchè **scrofole, fistole, vespai, foruncoli, paterecci, bruciature, ferite, tagli, risipole, enfiagioni,** e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi** di **pernici, ammaccature.** Efficacissimo per i dolori di **reni, reumi, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, emoroidi geloni,** come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel **vaiuolo,** perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni **infiammazione irritazione** e **dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrine di Hahnieman, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malatti ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antiepatici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti; che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva adora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificate, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta colla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato su il suo, desidera ed aspetta ansiosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00 - Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento dicent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Bolognese)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 30 —
» con Elastico a 29 molle imbott. » 18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*) » 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 35 —
» con Elastico a 29 molle imbott. » 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*) » 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a solo L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro del Giardini Pubblici di Milano, presso la ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna tà medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietotica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 16.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL OR. [illegible]

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi pe [illegible] ancora incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa ei molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scattola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce [illegible] il servizio dei pacchi postali.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi il crederebbe?) dei calli stessi. Sicuramente erano i calli che indicavano se il tempo, sereno e bello, avesse avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentire di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliono sapere, e tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non apportano poi alcun fastidio, ci fa rigettare questo vieto sistema dei nostri poveri nonni. Consigliamo quindi quanti abbiano ereditato dai loro antenati simili incomodi barometri (volgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarsi all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* e fare acquisto del prezioso callifugo di Lasz Leopoldo, che si vende a L. 1. il flacone grande — e a cent. 60 il piccolo.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrutali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sporati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultate — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nelle visite di più pericoloso pei denti quanto la puttuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.